



# COMUNE DI CASCIA

## Provincia di Perugia

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>Numero</b> 50	<b>Oggetto:</b> A TRE ANNI DEL SISMA DEL 24 AGOSTO. ADESIONE ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DALL'ANCI.
<b>Data</b> 23-08-19	

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventitre del mese di agosto alle ore 15:00, nella sala consiliare dell'Ente, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica di Prima convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

MARIO DE CAROLIS	P	MAGRELLI DAMOCLE	A
GINO EMILI	P	DI CURZIO DIEGO	A
REALI PIERO	P	LUISA DI CURZIO	P
DEL PIANO MONICA	P	DI PASQUALE MAURIZIO	P
BENEDETTI DANIELA	P	ALOISI SAMUELE	P
CASTELLUCCI LANFRANCO	A	BRUNI RICCARDO	P
VENERI STEFANO	P		

**Assegnati n. 13**

**In carica n. 13**

**Presenti n. 10**

**Assenti n. 3**

Gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede

il sig. MARIO DE CAROLIS,

in qualità di SINDACO

Partecipa

il Segretario

sig. VULPIANI SIMONA

Scrutatori sono stati nominati i sig.ri:

Il Presidente, di seguito, passa all'argomento posto al n. 1) dell'ordine del giorno, che ha per oggetto:

**“ A TRE ANNI DEL SISMA DEL 24 AGOSTO. ADESIONE ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DALL’ANCI”**

La proposta sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale è la n. 53 del 19.08.2019 del Responsabile dell'Area Amministrativa, così formulata:

**IL SINDACO**

**PREMESSO CHE**

- In seguito agli eventi sismici, a partire dal 24 agosto 2016, è stato dichiarato lo stato di emergenza, prorogato per la gestione straordinaria finalizzata alla ricostruzione al 31 dicembre 2019, e adottato un articolato quadro di provvedimenti per la gestione dell'emergenza e della ricostruzione e nell'ottobre 2016 è stato nominato il Commissario Straordinario unitamente ai Vice Commissari/Presidenti di Regione;

- Il bilancio degli eventi sismici del 2016 e 2017 è stato pesantissimo, in termini di vite umane e di economia del territorio, con la perdita di decine di migliaia di case, scuole, edifici pubblici, attività imprenditoriali, e un danno gravissimo al patrimonio culturale, storico e artistico del Paese. Le stime, ancora non definitive riferiscono che i costi per l'assistenza alla popolazione e i servizi di soccorso, per far fronte alla ricostruzione e al ristoro dei danni superano i 23 miliardi e mezzo di euro;

- Nei territori colpiti sono oltre 41.000 sfollati, 388 feriti e 303 morti devastando una vasta porzione di territorio - circa 8.000 km<sup>2</sup> - nel quale ricadono 140 Comuni (87 nelle Marche; 23 in Abruzzo; 15 nel Lazio e 15 in Umbria), la maggior parte dei quali di piccole e piccolissime dimensioni, dove risiedono 600 mila persone, cui si aggiungono numerosissimi altri Comuni fuori dal cratere, che comunque hanno subito danni ingenti rilevati dalle attività di censimento svolte dalle Strutture commissariali.

Nel Comune di Cascia Si riporta a tutt'oggi la seguente situazione :

N. persone assistite con CAS	414
N. SAE installate	133
N. MAPRE installati dalla Regione Umbria	17
N. cancellazioni da anagrafe residenti	177
N. edifici pubblici di proprietà comunale danneggiati	18
N. scuole ad oggi ancora non agibili	1
Km strade non percorribili sul territorio comunale	0,58
% territorio comunale ancora in eventuale "zona rossa"	0,023
N. pratiche per ricostruzione privata attese	603
N. pratiche per ricostruzione privata presentate	205
N. attività economiche cessate	12
N. unità di personale del Comune	33

**CONSIDERATO CHE:**

- Si stanno accumulando gravi ritardi rispetto alle attività di ricostruzione;
- Secondo i dati più recenti disponibili (relazione presentata dal Commissario uscente nell'ottobre 2018 al Parlamento) a seguito delle 220 mila verifiche di agibilità sono risultate inagibili 77 mila abitazioni, delle quali 43 mila nelle Marche, la maggior parte delle quali ha riportato danni pesanti;
- Secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili le istanze presentate per il contributo alla ricostruzione sono solamente 7.500, quelle approvate 1.400, comprese quelle per la delocalizzazione delle attività produttive;
- Sono 800 i cantieri avviati per la ricostruzione di edifici destinati ad uso abitativo e i lavori conclusi 350, lo 0,5% del totale;
- Anche per la ricostruzione pubblica risultano gravi ritardi che stanno facendo sì che dei 15 miliardi di euro di fondi disponibili ne siano stati spesi appena 2.
- Di conseguenza la popolazione sta gradualmente abbandonando in forma definitiva i territori interessati dalla crisi sismica, con il rischio di una progressiva desertificazione e impoverimento del territorio anche sotto il profilo socio-economico (nell'ultimo anno, nelle aree interne del cratere la popolazione è diminuita di 3 mila unità, con un calo del 12% degli stranieri con permesso di soggiorno);
- Il complesso quadro normativo in perenne evoluzione è ascritta a più voci come la prima causa dei ritardi; alla norma sisma Decreto-legge n. 189 del 2016 sono seguiti altri sette decreti legge, cui si aggiungono oltre 80 Ordinanze dei Commissari straordinari e 40 Ordinanze di Protezione civile. A ciò si aggiungono le complesse procedure per le istanze di accesso al contributo e soprattutto la carenza di personale degli Uffici speciali per la ricostruzione e nei Comuni, che secondo l'attuale assetto impiegherebbero alcuni decenni per esaminare tutte le pratiche attese.

**RILEVATO CHE:**

- l'ANCI attraverso le ANCI regionali di riferimento ha costituito un coordinamento permanente dei Sindaci e avviato il gruppo di lavoro che negli anni ha operato per elaborare le proposte di intervento sui provvedimenti di legge presentate nel corso dei lavori parlamentari relativi a tutte le disposizioni di legge e governative intervenute sul sisma centro Italia;
- A tre anni dagli eventi sismici la complessità della *governance* e del quadro delle norme richiedono interventi complessivi capaci di creare le condizioni di lavoro indispensabili per addivenire a risultati, accelerare i tempi per ripartire al più presto con la ricostruzione;

- Le proposte dell'ANCI e dei Sindaci terremotati sono state recepite nella prima fase dell'emergenza, consentendo ai Comuni colpiti di derogare a vincoli di finanza e impegni e assegnando loro un numero minimo di unità di personale;
- Con il passare del tempo si nota un progressivo e costante rallentamento di tale impegno, fatto che sta rendendo sempre più difficile per i Comuni il proseguimento del complesso e faticoso lavoro per il ritorno alla normalità.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO il Sindaco propone al Consiglio Comunale di impegnare la Giunta

- ad aderire alle iniziative promosse dall'ANCI di sensibilizzazione degli Organismi Istituzionali, Politici e Amministrativi, finalizzate a discutere dell'attuale governance del Sisma del Centro Italia e a individuare proposte per una più funzionale organizzazione delle gestione del post Sisma, finalizzata ad un celere ritorno alla normalità;
- a fornire ogni supporto utile all'azione congiunta dei Comuni colpiti promossa dall'ANCI in termini di dati, informazioni e proposte di modifica normativa e amministrativa;
- a promuovere le iniziative necessarie a sensibilizzare i referenti politici parlamentari del territorio rispetto alla persistenza della grave situazione di criticità.

In questo ambito valuta imprescindibile che l'azione coordinata si concentri sui seguenti aspetti fondamentali:

- Per il rilancio della competitività dei territori sarà necessario promuovere ogni utile iniziativa al fine di portare sul tavolo di confronto con l'Unione Europea, la possibilità che nelle politiche di coesione, le aree del cratere possano essere ricomprese tra quelle delle Regioni meno sviluppate (ex obiettivo 1) per accedere alle misure di sostegno promosse dall'Unione europea .
- Rispetto ai diversi contratti del personale a tempo determinato in procinto di scadenza, che non potranno comunque derogare per via del dettato normativo europeo e nazionale dal I termine massimo di 36 mesi, sia promossa dagli organi parlamentari e governativi ogni iniziativa utile a individuare una soluzione in sede europea rispetto ai limiti imposti dalla Direttiva 70/1999.
- Quale ultimo atto strutturale sotto il profilo legislativo venga approvato ancora un Decreto legge "Omnibus" specifico per il terremoto del centro Italia a cui i responsabili delle Anci Regionali stanno lavorando dopo il mancato recepimento degli emendamenti allo Sbocca Cantieri così come presentati al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte dalla "Cabina di coordinamento

Sisma” a Norcia lo scorso 20 maggio, che possa finalmente dare le risposte attese in tema di :

a) dotazione di personale ai Comuni e agli USR

Garantire la necessaria dotazione di personale ai Comuni e agli USR stimata in ulteriori 300 risorse. Non è comprensibile come si trovino 3000 persone da destinare a ruolo di ‘navigator’ e non se ne riescano a trovare 300 per sbloccare il cantiere più grande d’ Europa. Le risorse oggi impiegate nei Comuni sono solo in parte utilizzabili per la ricostruzione in quanto ancora assorbite dalla gestione dell’ emergenza

b) semplificazioni delle procedure per la determinazione del contributo ai privati (pagamento professionisti e imprese)

Attraverso la responsabilizzazione dei professionisti lasciando ai funzionari il solo compito della verifica dei requisiti soggettivi e della presenza degli atti richiesti dalla norma. L’individuazione poi di professionisti delegati alla verifica degli stati di avanzamento e al collaudo finale delle opere risolverebbe anche il delicatissimo tema dei pagamenti a professionisti ed imprese che rischiano oggi il tracollo finanziario.

c) semplificazioni delle procedure per l’avvio delle opere pubbliche

Lo ‘Sblocca cantieri’, ad esempio, paradossalmente esclude i comuni del cratere dalla possibilità di non ricorrere alle centrali uniche di committenza. Possibilità invece concessa a tutti gli altri comuni non capoluogo di Provincia del territorio nazionale.

d) specificazioni di procedure in materie di piccole difformità

Con l’attuale formulazione dei testi vigenti esse non sono consentiti nei centri storici seppur rientranti nei limiti fissati anche recentemente dal Legislatore.

e) potenziamento delle dotazioni organiche della soprintendenza

Nelle aree vincolate del cratere (quasi tutte) diviene fondamentale l’azione svolta dal Ministero dei Beni Culturali-MiBAC attraverso le proprie Soprintendenze che stanno supportando l’azione di approvazione dei progetti con un carico straordinario con le risorse ordinarie a loro assegnate prima del sisma.

f) strumenti di supporto al rilancio economico delle imprese dei soggetti economici e di supporto alla fiscalità locale e nazionale (zona speciale)

g) semplificazione delle procedure di bilancio per i comuni del cratere

Già da tempo è in discussione la necessità di adeguare gli obblighi cui sono

sottoposti i piccoli comuni ai sensi del D.Lgs 118/2011. Non è pensabile che un piccolo comune di 3000 abitanti possa rispondere degli stessi obblighi del Comune di Roma. Tutto ciò diviene impossibile nella fase di gestione dell'emergenza con i volumi di denaro necessari per le messe in sicurezza e la ricostruzione dei territori.

h) assegnazione di risorse per espropri

Assegnare le risorse per gli espropri delle aree sottoposte a Decreti di occupazione in regime di emergenza. Le norme vigenti stabiliscono che ai proprietari dei fondi occupati debbano essere corrisposti i canoni di occupazione oltre alle indennità di esproprio. I ritardi nell'assegnazione dei fondi per queste ultime stanno provocando sensibili danni erariali alle casse dello Stato.

i) macerie private

Risolvere le difficoltà di smaltimento delle macerie private del sisma rischia di paralizzare ulteriormente la ricostruzione che causa la differenziazione dei codici tra pubbliche e private, di macerie comunque identiche, rischia di paralizzare il processo di ricostruzione laddove i privati, per le ragioni più diverse, non riescono ad organizzare tale servizio generando accolti di decine di migliaia di euro a carico dei contribuenti che pertanto non avviano i lavori.

l) indennità funzionari uffici comunali della ricostruzione

Corrispondere specifiche indennità ai funzionari degli uffici comunali della ricostruzione che saranno chiamati oltre al carico ordinario, a seguito dello 'Sblocca cantieri' a farsi carico anche delle istruttorie per la ricostruzione.

m) riclassificazione temporanea sedi di segreteria

Il tema della mancanza dei segretari comunali per i Comuni sotto i 3000 abitanti complica notevolmente la gestione dell'emergenza e della ricostruzione nei piccoli Comuni che sono chiamati a gestire materie così complicati con segretari a scavalco presenti per pochissime ore. Diviene pertanto necessario riconoscere ai Segretari che dovessero accettare la sede in un piccolo Comune del cratere l'attribuzione di una fascia superiore.

n) integrazione delle opere e dei fabbricati ammissibili a contributi

E' necessario superare il problema, consentendo il finanziamento in toto della struttura, della situazione nella quale un medesimo fabbricato presenti tra due parti danneggiate dal sisma e quindi finanziabili, una parte non utilizzata non oggetto di finanziamento ma funzionale ad un recupero complessivo dell'immobile. Chiarire le modalità di finanziamento e di ammissione a contributo anche dei muri di sostegno, delle recinzioni

danneggiate e delle linee dei servizi pubblici di adduzione interne ai lotti di proprietà.

- o) sviluppare e promuovere la ricerca per una pianificazione di medio - lungo termine dei territori comunali capace di attivare dispositivi di gestione e mitigazione del rischio e di sviluppo territoriale sostenibile

In termini di ricostruzione post-sisma risulta necessario promuovere la possibilità di delocalizzare anche parzialmente le strutture plurifamiliari danneggiate, ovvero edifici di 4/5 piani, su terreni idonei di proprietà pubblica, o privata, all'interno del territorio comunale.

- p) continuità e autonomia scolastica per i Comuni del cratere , nonché

- Al fine di promuovere la ripresa del territorio, nonché sfavorire il fenomeno dell'abbandono della popolazione, occorre prevedere una proroga alla deroga, almeno decennale in base ai tempi presunti/"auspicati" per il ritorno alla normalità, delle disposizioni di cui all' Art. 23-bis (Disposizioni in materia di continuità' dei servizi scolastici in seguito agli eventi sismici del Centro Italia e dell'Isola di Ischia) della Legge n.55/2019.

- prevedere una deroga, almeno decennale in base ai tempi presunti/"auspicati" per il ritorno alla normalità, agli artt. 5 e 5 - bis della Legge n. 111 del 15/07/2011, così come modificata dalle Legge n. 183/2011 e n. 128 del 2013, circa il numero minimo di allievi per l'autonomia scolastica (attualmente 400 per i comuni montani).

- prevedere una deroga in materia di servizi socio-sanitarie di servizi al cittadino

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta di deliberazione n. 53 del 19/08/2019 del Sindaco;

UDITA la relazione del Sindaco il quale procede ad esporre il punto posto all'o.d.g.;

Alle ore 15,20 entra in aula il Consigliere comunale Castellucci Lanfranco

Presenti n. 11;  
Votanti n. 11;  
Assenti n. 02

Prosegue il Sindaco evidenziando come l'intento sia quello di dare forza all'azione dell'ANCI, attraverso le ANCI regionali di riferimento.

Il Sindaco evidenzia poi che, rispetto alle proposte dell'ANCI, si è ritenuto di aggiungere i punti di cui alle lettere o) e p).

La motivazione è da rinvenire nel fatto che trattasi di criticità che toccano da vicino il territorio comunale di Cascia.

Interviene il consigliere comunale DI CURZIO Luisa, la quale condivide la proposta in oggetto ritenendola un contenitore molto ampio e rispetto alla quale occorre fare delle considerazioni

In primo luogo, il consigliere Di Curzio Luisa, esprime le proprie perplessità in merito alla gestione dell'emergenza sismica a livello nazionale, evidenziando come le esperienze dei passati terremoti non abbiano lasciato alcun bagaglio da seguire. Il consigliere Di Curzio Luisa prosegue rappresentando l'ulteriore criticità data dalla complessità della normativa in materia confusa, di difficile interpretazione e non adeguata per fronteggiare l'emergenza sisma. La stessa avrebbe attribuito più poteri al Sindaco, l'unico soggetto in grado di conoscere le esigenze del proprio territorio.

In secondo luogo, il consigliere comunale Di Curzio Luisa, tiene a precisare, in ordine alla ricostruzione, la necessità di responsabilizzare tutti i soggetti coinvolti, anche privati, attraverso iniziative che non ricadano solo a ridosso degli anniversari, ma siano costanti con Consigli comunali aperti ai cittadini, tenendo così alta l'attenzione durevolmente..

Interviene il consigliere comunale DI PASQUALE Maurizio il quale esprime condivisione sull'iniziativa assunta ritenendola però, tardiva.

Interviene il consigliere comunale CASTELLUCCI Lanfranco il quale esprime condivisione sull'iniziativa assunta. Lo stesso ci tiene a precisare, sulla lentezza della ricostruzione, che nessuna responsabilità è attribuibile ai tecnici privati; il problema infatti non è da rinvenire nelle tempistiche di presentazione delle pratiche, ma in quelle della loro approvazione. Il Consigliere comunale Castellucci prosegue poi, esprimendo la propria condivisione in merito alla proposta in oggetto in particolare a quella di cui alla lettera p). L'augurio è che qualcuno ascolti le odierne richieste.

Il SINDACO risponde che sarebbe opportuno, in primo luogo, censire tutti coloro che hanno avviato la procedura per il ripristino dell'agibilità del proprio immobile danneggiato dal sisma. Tale problema è stato più volte rappresentato alle istituzioni competenti, senza però trovare alcuna soluzione, essendo il cratere troppo vasto. Ritengo che forse l'ANCI possa essere l'associazione deputata a mettere in campo iniziative per conto di tutti quei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.

Interviene il consigliere comunale EMILI Gino il quale tiene a precisare, in ordine ai punti aggiunti dall'amministrazione comunale all'odierna proposta, che gli stessi sono stati da tempo segnalati dal Comune di Cascia, non solo oggi, affinché l'ANCI se ne facesse promotrice per tutti i Comuni del cratere.

Il consigliere comunale Emili prosegue evidenziando inoltre come non ci sia stata molta sensibilità nemmeno da parte dei cittadini. Difatti, sebbene gli eventi sismici che hanno gravemente colpito il Comune di Cascia abbiano dato l'opportunità di ripensare urbanisticamente tutto il territorio comunale, nessuno ha mai colto l'importanza di tale occasione.

Il consigliere comunale Emili segnala inoltre che il Comune di Cascia ha già manifestato alla Regione Umbria la volontà di seguire le istruttorie per le pratiche di ricostruzione degli edifici con danno lieve purchè venga assegnato ulteriore personale all'Ente.

Infine il consigliere comunale Emili tiene a precisare che tutte le iniziative raccolte nell'odierna proposta sono tese ad un generale snellimento delle procedure al fine di

accelerare il processo di ricostruzione e che le pratiche di ricostruzione finora presentate nel territorio comunale sono al 50% , comunque un buon risultato.

Il consigliere comunale Castellucci Lanfranco si associa e condivide l'intervento del consigliere Emili Gino.

Interviene il consigliere comunale REALI Piero il quale esprime anch'egli condivisione all'iniziativa e propone di rappresentare l'esigenza di potenziamento dei servizi socio sanitari e dei servizi al cittadino.

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata inserendo al punto di cui alla lettera p) della stessa, la seguente ulteriore previsione *“prevedere una deroga in materia di servizi socio-sanitari e, in generale, per tutti i servizi al cittadino”*.

Eseguita la votazione in forma palese, per alzata di mano, con il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

Presenti n. 11;  
Votanti n. 11;  
Favorevoli n. 11;  
Contrari n. zero;  
Astenuiti n. zero;

#### **DELIBERA**

- di approvare la proposta di deliberazione sopra indicata;
- di inserire alla lettera p) della stessa, la seguente ulteriore previsione *“prevedere una deroga in materia di servizi socio-sanitari e, in generale, per tutti i servizi al cittadino”*.

Il Presidente dichiara approvata la deliberazione sopra indicata.

**La deliberazione prende il n. 50 dell'anno 2019**

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

Si esprime: Per la regolarità tecnica parere favorevole

**F.to IL RESPONSABILE DELL'AREA**

MARIO DE CAROLIS

-----

La presente deliberazione estratta dal verbale della seduta viene sottoscritta come segue:

**IL SINDACO**

F.to MARIO DE CAROLIS

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to VULPIANI SIMONA

=====

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 06-09-19 al 21-09-19 Registro Albo Pretorio n. 1228

**SEGRETARIO COMUNALE**

F.to VULPIANI SIMONA

Li, 06-09-19

=====

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 06-09-19 al 21-09-19:

[ ] per decorrenza dei termini di cui all'art.134, comma 3, del D. Lgs. 18-8-2000, n. 267, in data : 17-09-19 diviene esecutiva,

[N] è stata dichiarata immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134, c.4 del D.lgs. 267/2000.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to VULPIANI SIMONA

-----

E' copia conforme all'originale.

Cascia, li

**Il SEGRETARIO COMUNALE**

F.to VULPIANI SIMONA